LODI FILMATI, CARTELLONI E FOGLI DI SALA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

L'Atelier chitarristico dona il suo archivio «Giovani, per far musica bisogna studiare»

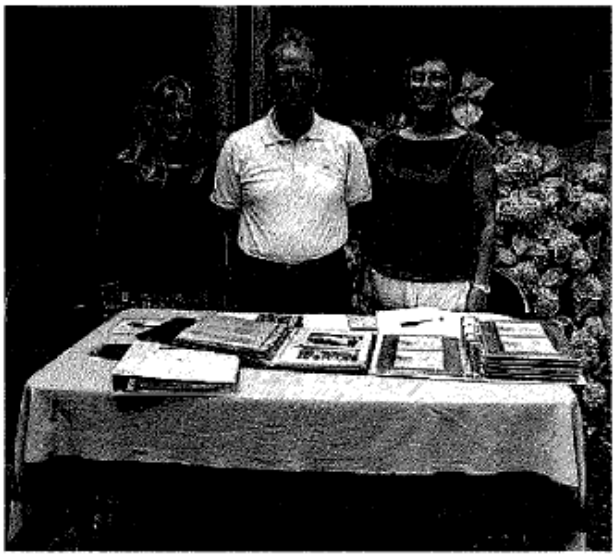
– LODI –

L'ATELIER chitarristico laudense ha donato all'Archivio storico lodigiano il materiale raccolto in quasi quindici anni di attività concertistica e associativa. Ha raccontato Mario Gioia, al vertice del sodalizio musicale: «Una delle ragioni alla base di questa donazione, è che il nostro archivio era diventato molto imponente, abbiamo sempre conservato molto materiale in tutti questi anni».

NON MANCA l'intento didattico: «Speriamo che i giovani appassionati vengano a consultare questi materiali. Non basta avere una bella voce e partecipare a un reality show, la musica d'arte è una cosa seria. Chi consulterà i nostri archivi potrà vedere tutti i sacrifici che abbiamo fatto in quindici anni, necessari per diventare artisti. Bisogna studiare». L'archivio donato è composto «da cartelloni, registrazioni, oltre settanta filmati, tutta la rassegna stampa, fotografie, i programmi di sala».
Un fondo prezioso, come gli altri che l'Atelier mostra e dona ad artisti internazionali: «La fondazione della Banca popolare di Lodi ci ha permesso di portare in giro per il mondo i nostri fondi, come il Rica, digitalizzandoli. Le amministrazioni comunali inoltre ci hanno sempre sostenuti», ha sottolineato Gioia.

DALL'ARCHIVIO, dove ieri mattina è stata presentata l'iniziativa culturale, hanno assicurato che il materiale «sarà messo a disposizione di chiunque voglia consultarlo, anche i video sono molto interessanti, si tratta di circa sessanta dvd dal 2005 a quest'anno».

N.P.



SETTE NOTE Da sinistra, Simonetta Pozzoli, Mario Gioia e Sara Fava *(Cavalleri)*